

Davvero una giustizia alla deriva lascia le povere vittime impunte?

*Castronuovo di Sant'Andrea.* Sembra assurdo ma è così; sono passati mesi dall'orrendo misfatto, pareva che la giustizia avesse fatto il suo corso in maniera celere, grazie alle perizie immediate da parte delle forze dell'ordine, che avevano portato all'arresto dei due soggetti, ed invece per una giustizia, ormai alla deriva, i due forse potranno beneficiare della libertà.

Senza farsi trasportare da onde emotive è inaccettabile, a mio giudizio, che in uno stato democratico, queste "povere vittime" rimangano impunte; mi auguro di vivo cuore, ed in quello che mi accingo a dire forse non sono il solo, che restino in carcere e paghino in maniera adeguata al loro crimine.

Come è possibile che due persone "minorenni" (all'anagrafe) possano trovare, in virtù di abilità oratorie degli avvocati, grazia e perdono solo perché il corso della giustizia è lento ed ancora grazie a quella pratica psichiatrica, ormai in voga, di dichiarare incapace di intendere e volere ogni persona che si macchia di atrocità?

Ma siamo sicuri che chi commette questi reati non sia lucido di mente e operi soltanto per il gusto di commetterli?

E' vero che chi scrive non è infallibile, ma basta osservare quante persone pur commettendo crimini efferati restino impunte, benché vi siano prove schiaccianti, e, con un "tacito" assenso di una giustizia garante, con la possibilità, non remota, di una reiterazione del reato. Come si può vivere in uno Stato dove pagano sempre le vittime e chi commette reato rimane impunito per cavilli legali?

Non è il caso di porsi il problema se gli onesti cittadini non sentano il bisogno di una giustizia sommaria, l'unica che possa soddisfare il loro malcontento verso delle istituzioni ben lontane dal venire incontro ad una giustizia equa ed onesta?

La pubblicazione di questo articolo, nonostante il processo, che vede coinvolti Omar ed Erika, riprenda, per la richiesta del PM, in novembre, quindi in tempi non sospetti e non influenzati dall'esito processuale, è dettata soltanto dal senso di sdegno verso uno Stato che è impotente dinanzi ad una violenza sempre più dilagante. *Mario Di Sario*

Da la "Lucania" 6/11/2001